

Il Rock e i suoi linguaggi

di Raffaele Tartaglia, PAN | Palazzo delle Arti di Napoli

La mostra **Rock**, progetto musicale e culturale ideato e curato dai critici musicali **Carmine Aymone** e **Michelangelo Jossa**, è giunto alla sua quarta edizione.

Inaugurata al **Pan** in collaborazione con l'**assessorato alla Cultura e Turismo** e il **Consolato Generale degli Stati Uniti**, andrà avanti **fino al 6 aprile** con eventi all'insegna di musica, spettacolo ed arte: una grande mostra, che occupa l'intera superficie del II piano del Palazzo Roccella offrendo l'occasione di approfondire i vari aspetti dell'immensa leggenda evergreen del Rock.

Nell'edizione 2014 si festeggia, tra l'altro, un compleanno importante: i 60 anni dall'uscita del primo singolo di **Elvis Presley**, **That's all right, mama**, che fece letteralmente esplodere il rock'n'roll su base planetaria.

Rock4 è una lunga storia raccontata attraverso i suoi linguaggi. In esposizione una miriade di immagini, oggetti di culto, le tecnologie di registrazione e riproduzione delle varie epoche: radio, mangiadischi, tape recorders, e poi strumenti musicali appartenuti ai big, locandine di concerti e vere e proprie "reliquie", come il biglietto d'ingresso all'ultimo concerto di Elvis (mai staccato per la prematura morte del cantante) e, addirittura, un capello del mitico ciuffo del cantante.

La mostra si è sempre caratterizzata nella sua struttura per le numerose appendici vive, per i suoi seminari, workshop, concerti, ospiti d'eccezione. Quest'anno, oltre a un cospicuo numero di mostri sacri che si esibiranno dal vivo, merita una particolare attenzione l'incontro - in programma lunedì 17 marzo - con la principessa **Elettra Marconi Giovannelli**, figlia di Guglielmo Marconi. Memoria vivente di **una figura** leggendaria, oltre a commemorare il 140esimo anno della nascita dell'inventore della radio, si farà testimone della



sconfinata passione di suo padre per la musica.

Per ricordare, poi, come Napoli, con la sua tradizione musicale, abbia da sempre suscitato l'interesse di cantanti internazionali, la **Fondazione Bideri** ha voluto rendere disponibili alcune rare incisioni dei suoi archivi, consentendo ai visitatori - meraviglie della tecnica! - di ascoltare i dischi esposti nelle teche della sezione **Cantanapoli International**, decodificando i **QR Codes** (Quick Response Codes, codici a risposta veloce) attraverso il proprio smartphone. Per citarne alcuni: il raro 78 giri di **Carlos Gardel** del 1931, **Comme se canta a Napoli**, **Amalia Rodrigues** che interpreta **Il coro delle lavandaie del Vomero** oppure **Grace Jones** impegnata ad eseguire **Anema e core**.

A dimostrazione, poi, di come la cultura

Rock rappresenti un mondo estremamente vario e trasversale, i curatori hanno dedicato un'intera sala del secondo piano a **Massimo Troisi**. Un piccolo tributo, a vent'anni dalla scomparsa, capace di emozionare quanti hanno amato l'attore comico di San Giorgio a Cremano, sicuramente un po' Rock nel suo animo ribelle e fuori dagli schemi. In esposizione abiti di scena, manifesti dei suoi spettacoli teatrali, fino alle locandine del suo ultimo film.

Il Rock è uno stato d'animo, un modo di essere che affonda le sue radici già nei primi anni '50 con l'insorgere di atteggiamenti ribelli e anticonformisti delle giovani generazioni. Un fenomeno sociale e di costume che incarna, da sessant'anni, i miti e le pulsioni di migliaia di giovani, una vera **rivoluzione**. La storia del Rock, allora, oltre che costituire una passione per milioni di persone, rappresenta qualcosa di più complesso e va quindi analizzata anche come stile di vita, osservata cioè nei comportamenti sociali e culturali di chi, giovani in testa, aveva ed ha tuttora il bisogno di sentirsi alternativo, di crearsi riferimenti al di là dei modelli convenzionali.